



Ron D. Burton, Presidente Internazionale
Giuseppe Castagnoli, Governatore Distretto 2072
Alessandro Alboni, Assistente del Governatore
Maurizio Cini, Presidente Bo Ovest G. Marconi
Gino Martinuzzi, Past President
Paolo Bonazzelli, Presidente Incoming
Michele De Lillo, Segretario
Paolo Orsatti, Tesoriere
Elia Antonacci, Consigliere Prefetto
Guglielmo Costa, Consigliere
Gianfranco Dondarini, Consigliere
Francesco Montanari, Consigliere
Pier Giuseppe Montavecchi, Consigliere
Giovanni Battista Sassoli, Consigliere



ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 7 dell'Annata Rotariana **2013/14**

Rotary International - Distretto 2072

Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi

Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna

tel.: 051235175 - fax: 051224218

orari: lun-mar-ven 08.30 - 12.30 / mer 08.30 - 16.30

e-mail: bolognaoest@rotary2072.org

sito internet: <http://www.rotarybolognaoest.it>

sommario

le notizie..... pag. 2

le conviviali pag. 6

il Gruppo Felsineo..... pag. 11

Distretto 2072 e dintorni...

Convegno RISCHIO SISMICO..... pag. 12

le prossime riunioni

Lunedì 25 novembre, ore 20.15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Prof. Giovanni Primo Quagliano**, titolo: "L'Italia avrà ancora un Salone Internazionale dell'auto?".

Lunedì 2 dicembre sostituita da:

Mercoledì 4 dicembre alle ore 20.15, presso l' **NH Hotel De La Gare**, con familiari ed ospiti si terrà l'Interclub con il R. C. Bologna Nord e il R.C. Bologna Est. Relatore: **Dott. Alberto Vacchi**, titolo: "**Strategie, progetti ed opinioni per il rilancio di Bologna, da troppo tempo in declino**".

Lunedì 9 dicembre alle ore 18.15, Sede di via S. Stefano, per soli Soci. **Assemblea per l'elezione delle cariche sociali 2014-2015 e Presidente 2015-2016**. A seguire "**Conosciamo i vini e gli spumanti rosati italiani**", 2° degustazione a cura di Giampietro Gamberini.

Lunedì 16 dicembre, alle ore 20.15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. **FESTA DEGLI AUGURI**.

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.



le notizie



Sabato 23 novembre, dalle ore 10.30 alle ore 12.30 circa, si terrà la cerimonia di consegna di 10 defibrillatori che verranno dislocati in varie farmacie della città. L'evento si svolgerà presso il Quartiere Santo Stefano al Baraccano. E' previsto l'intervento, fra gli altri, del Governatore Castagnoli. Al termine seguirà un buffet.



Sabato 30 novembre
dalle 08.00 alle 21.00
presso il supermercato Coop di San Lazzaro di Savena,
via Emilia ang. Via Martiri delle Foibe
Colletta Alimentare
con la partecipazione del nostro Club!
Chi vuole dare una mano per un turno può contattare
Claudio Pezzi: pezzi@pezzilaw.com – tel. 3356140035

Da Washington, tramite il dott. Claudio Pezzi, ci giungono gradite notizie da Silvia Fuselli, la nostra borsista. Ecco la sua lettera di resoconto del bimestre settembre - novembre.

Silvia Fuselli

M.A. Candidate 2014 at the Johns Hopkins University, SAIS DC

1740 Massachusetts Avenue NW

20036 Washington DC

Attività svolte nel bimestre 11 settembre – 11 novembre

Corsi e attività accademiche – il programma accademico che sto svolgendo a SAIS comprende quattro corsi più un corso di lingua straniera. Rispetto alla parte economica, sto frequentando il corso "International Monetary Theory", a conclusione del quale, avrò soddisfatto tutti i requisiti di economia del programma di Master, consistenti nel superamento di 6 corsi di economia, di cui 4 fondamentali (Microeconomics, Macroeconomics, International Trade Theory e International Mo-



netary Theory) e 2 opzionali. I risultati ottenuti negli esami svolti recentemente sono stati molto positivi: nella prova parziale di International Monetary Theory il voto è stato 90/100, corrispondente ad A- nel sistema di valutazione americano. Riguardo ai corsi concernenti Relazioni Internazionali, sto frequentando “Current Issues in International Relations” e “Thucydides and Machiavelli”. Il primo dei due è tenuto dal Professor Michael Mandelbaum, personalità influente nel panorama politico americano e autore di numerosi libri sulla politica estera statunitense e sul ruolo degli Stati Uniti in Medio Oriente. Il secondo corso è insegnato dal Professor Jakub Grygiel, anch’egli personaggio di spicco nell’ambito accademico delle relazioni internazionali, autore di svariati articoli per The National Interest e altre riviste specialistiche di portata internazionale. Per quest’ultimo ho svolto una presentazione e scritto un paper, e sono in attesa di conoscere la valutazione che non avrò prima della fine del semestre. Lo stesso dicasi per Current Issues in IR. Infine, per quanto concerne gli studi regionali, sto seguendo il corso “Africa as an Emerging Market”, tenuto da una Senior Professional che lavora allo “United States Trade Representative”. Anche per questo corso ho svolto una presentazione a fine settembre ed ho scritto un paper “Challenges and Opportunities for Ethiopia’s Development”, ottenendo un A-. Infine, come terza lingua straniera, oltre all’inglese, sto studiando Arabo. Ho già svolto due test, totalizzando un punteggio eccellente in entrambi, nonostante la materia sia una delle più ostiche a cui mi sia mai avvicinata in tutta la vita!

Grazie al fermento culturale che permea SAIS, durante la settimana ho occasione di partecipare a conferenze assai interessanti, tenute da illustri personalità del mondo accademico, politico, industriale e militare. Il contenuto delle conferenze e degli eventi organizzati all’interno della Facoltà offre spunti di riflessione estremamente stimolanti e, allo stesso tempo, data la straordinaria varietà delle tematiche trattate, che spaziano dalle questioni di difesa e sicurezza, a quelle energetico-ambientali, a quelle economiche e finanziarie, a quelle relative alla crescita e allo sviluppo nei paesi emergenti, e così via, ho l’opportunità di avvicinarmi a realtà che pure non ricadono all’interno dell’area di interesse definita dalla mia concentration. SAIS offre davvero un programma e un approccio multidisciplinari, attraverso cui, in soli due mesi e poco più, ho significativamente arricchito il mio bagaglio culturale. Tali conferenze costituiscono spesso le principali tematiche degli articoli che pubblico sul Blog ufficiale della scuola (www.saisobserver.org). Ogni due settimane, infatti, ciascuno dei Bloggers (siamo 5 in tutto) è incaricato di pubblicare un articolo concernente la propria area di interesse. Io mi dedico alla sezione “Transatlantic Relations” e “African Affairs”, e ho pubblicato 5 articoli dall’inizio del semestre. Di solito, i blog posts scritti da noi studenti stimolano molto il dibattito interno e ricevono dei feedback altrettanto interessanti dai nostri colleghi, e a volte anche dai nostri professori. Collaborare al mantenimento dell’unico canale di informazione interno a SAIS, a guida squisitamente studentesca, detiene il grande vantaggio di essere costantemente informata sulle attività accademiche e culturali che si svolgono non solo all’interno della Facoltà, ma anche nella stessa DC, e di arricchire in modo significativo e competitivo il curriculum vitae.

Attività extra-accademiche – sempre all’interno di SAIS, ma al di fuori dell’ambito strettamente accademico, alcuni studenti italiani del mio corso ed io abbiamo fondato un’associazione, la “SAIS Italian Society”, laddove non ne è mai esistita una, malgrado la cospicua presenza di italiani che nel corso dei decenni hanno conseguito titoli di studio presso la Scuola. SAIS Italian Society ha l’obiettivo di promuovere la cultura italiana all’interno della comunità SAIS e di fungere da collettore per tutti gli studenti che condividono un interesse per la storia, le tradizioni, la lingua e le tematiche più salienti del panorama italiano. SAIS Italian Society si propone come forum per favorire il dialogo e lo scambio di idee nel panorama internazionale di SAIS, accogliendo tutti coloro che intendono contribuire positivamente alla promozione dell’Italia all’estero. SIS persegue i suoi obiettivi attraverso lo svolgimento di alcune attività organizzate all’interno di SAIS DC, fra cui: “Aperitivo Italiano”, in collaborazione con Italians in DC; Conversazioni in lingua italiana per studenti internazionali tenute ogni due settimane da me e dagli altri membri dello staff; eventi culturali e gastronomici finalizzati ad espandere la rete di conoscenze e a coinvolgere gli italiani che sono al di fuori della comunità SAIS. Siamo particolarmente orgogliosi della buona riuscita della nostra



Società che, essendo italiana, esercita grande “appeal” verso gli altri studenti, e sia le conversazioni in lingua sia gli eventi che organizziamo sembrano essere molto apprezzati.

Relazioni con Rotary – *nel corso di questi mesi, i rapporti con il Distretto Rotary 7620, come pure con altri Distretti dell’Area DC e del Maryland, si sono piacevolmente approfonditi. Circa un mese fa ho avuto l’occasione di partecipare al meeting del mio Distretto, Capitol Hill, dove ho tenuto un breve discorso di presentazione e dove ho conosciuto gli altri membri. Sono stati tutti molto gentili e accoglienti, dandomi un caloroso benvenuto a Washington e mettendo a disposizione il loro tempo per qualsiasi necessità. Proprio la scorsa settimana, domenica 3 novembre, due altre borsiste ed io abbiamo partecipato alla cena per le celebrazioni dell’anniversario del Rotary Foundation, a cui erano presenti i membri di numerosi Distretti di Washington Metro Area, Maryland e Virginia. La serata si è svolta in modo molto piacevole. Ho tenuto un discorso nel corso della cena, dove mi sono presentata, ho descritto le mie attività, ed ho profondamente ringraziato il TFR per la grande opportunità offertami di condurre i miei studi e di organizzare la mia carriera qui, e per il sostegno e il costante impegno della Foundation dedicato al campo dell’educazione. Inoltre, nel corso dell’evento, ho scambiato i miei contatti con alcuni membri degli altri Distretti. Per il prossimo mese, infatti, sono già fissati due speaking engagements, di cui uno al Potomac-Bethesda Rotary Club e l’altro ad Annapolis. Inoltre, i profili di noi borsisti sono stati pubblicati nella newsletter mensile del*

7620 District:

*http://www.directory-onli-
ne.com/rotary/accounts/7620/Newsletter/0/Rotary%20Capitol%20Letter%20November%202013.pdf*



Silvia Fuselli, seconda da destra, il Gov. Peter Kyle del D7620 e la moglie. Agli estremi altri due borsisti rotariani.



Curiosando...fra gli attori a cura di P.S.

Michel Baron (1653 -1729), celebre attore e autore drammatico francese, coetaneo e amico di Moliere, oltre ad essere dotato di un grande talento scenico, era anche un bel giovane tanto che non solo le fanciulle, ma anche le dame dell'aristocrazia parigina lo corteggiavano e se lo disputavano.

Fra queste vi era anche una altezzosa Duchessa che tuttavia teneva celata la relazione con Baron poiché gli attori erano considerati personaggi di casta inferiore tanto che perfino la Chiesa giunse a non consentire ai commedianti di essere sepolti in terra consacrata.

L'ipocrita Duchessa gli aveva pertanto proibito di andare da lei di giorno ma un pomeriggio che la nobildonna aveva dato un ricevimento, fra gli invitati si presentò anche l'attore.

La Dama lo accolse con grande freddezza e di fronte a tutti gli chiese ad alta voce: << Signore che venite a fare fra i miei amici? >>

<< Nulla – rispose pronto Baron – non sono venuto per la vostra festa, ma per recuperare la mia camicia che ieri notte ho dimenticata nel vostro letto >>.



le conviviali

RIUNIONE NON CONVIVIALE PER SOLI SOCI

- Lunedì 4 novembre 2013 -

- "Il socio Rag. Giacomo Marlat: Mie esperienze di lavoro" -

- Degustazione di vini e spumanti a cura del socio Cav. Giampietro Gamberini: "Conosciamo i vini e gli spumanti rosati italiani" -

Presidenza: Prof. Maurizio Cini.

Soci presenti: M. Cini, E. Antonacci, S. Arieti, A. Barbiera, G. Costa, L. Fantuz, S. Gallo, G. Gamberini, L. Gandolfi, G. Ghigi, R. Giardino, L. Marini, G. Marlat, G. Martinuzzi, S. Mosca, C. Pezzi, G.P. Quagliano, L. Rimondini, A. Segrè, G. Selvatici, M. Speranza.

Consorti: Annunziatina Martinuzzi, Iole Speranza.

Percentuale di presenza: 32,00 %

Dopo aver salutato i soci presenti, il Presidente ha dato la parola al Rag. Giacomo Marlat che ha tenuto la seguente relazione:

" Non ho molto da raccontarvi se non della mia passata carriera quale Dirigente bancario, oggi in quiescenza. La mia attività lavorativa inizia a Lugo, luogo di nascita, nel 1960 quando fui assunto dal Credito Romagnolo dove ho ricoperto diversi posti di responsabilità prima come C.S.E. (Capo dei Servizi Esecutivi) poi come C.S.D. (Capo dei Servizi di Direzione). Nel 1970 vengo trasferito come responsabile alla filiale di Massa Lombarda acquisendo il grado di Funzionario e dove rimango fino al 1973, quando vengo trasferito alla Succursale di Lugo, come Vice Direttore.

Nel 1979 vengo trasferito alla Succursale di S. Pietro in Casale con la funzione di Direttore. L'anno prima era stata aperta la Sede di Ferrara, trasferendo parte del personale e della clientela presso la nuova unità e quindi lasciando la Succursale, che allora contava 7 filiali in una situazione molto problematica ma che in poco tempo fu risolta. Nel 1986 vengo trasferito alla direzione della Succursale di Budrio che contava 5 filiali. Nel 1989 trasferito presso la Succursale di Faenza che contava allora 7 filiali con un organico complessivo di circa 200 persone. Si deve tener presente che allora una Capogruppo era responsabile di tutte le attività sia commerciali sia organizzative, comprese la gestione del proprio personale e di tutti i corrispettivi adempimenti compreso il servizio legale, servizi che oggi sono stati estrapolati dalla gestione bancaria ed affidati ad uffici esterni. Nel 1992 vengo trasferito alla Sede di Padova con la qualifica di Dirigente piazza dove il Rolo aveva un unico sportello, ma in quell'anno la Banca incorpora la Banca del Friuli e quindi in due anni il sottoscritto riesce a organizzare un gruppo operativo di Sede con cinque filiali. Nel 1994 vengo chiamato in Direzione Generale a Bologna come secondo responsabile all'Ufficio Marketing, per poi diventarne il responsabile, dal quale dipendevano diversi settori, tra i quali: i servizi telematici, assicurativi pubblicitari, nuovi prodotti, aperture di nuove filiali e anche la strategia commerciale. In quel periodo la Banca attraversò in maniera molto veloce alcune trasformazioni e fusioni passando da Credito Romagnolo a Rolobanca 1472 fino ad essere incorporata dal Credito Italiano divenendo così l'attuale Unicredit Banca. Nel 1996 per motivi personali, più che altro familiari, dovendo seguire gli anziani genitori che abitavano a Lugo, sono stato costretto ad andare in pensione. Consentitemi di mettere in risalto che ho sempre raggiunto, con mia grande soddisfazione, tutti i traguardi che mi ero prefisso e che mi erano stati dati, compreso il raggiungimento del budget in tutti gli anni del mio servizio. Sono accademico della Accademia Italiana della Cucina della Delegazione di Bologna dei Bentivoglio da 26 anni e nel 2007 ho costituito il Consolato di Bologna dell'Union Européenne des Gourmets di cui sono stato Console fino al 2011, poi nominato Segretario Nazionale per un anno. L'U.E.G., per chi non lo sapesse, è un'Associazione a livello nazionale che in Italia conta già una decina di Consolati e ha come sco-





po di far conoscere ed apprezzare i vini, ed in particolare quelli italiani, gli alcolici, i superalcolici, le birre, in definitiva valorizzare tutti i prodotti gastronomici tipici, in particolar modo quelli regionali e i prodotti di nicchia. Dallo scorso anno, come sapete, sono con molto piacere socio del Rotary Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi.

Al termine della relazione i presenti hanno applaudito sentitamente il neo Socio.

Successivamente ha preso la parola il Cav. Giampietro Gamberini che ha dato inizio alla prima delle sue degustazioni di vini che quest'anno hanno per tema "Conosciamo i vini e gli spumanti rosati italiani".



"Il vino è prima di tutto una questione di sensazioni e la degustazione è un richiamo puntuale per tre dei nostri sensi:

- la vista: è il primo dei sensi ad essere sollecitato e vi permette di percepire il colore, bianco, rosso, rosato; ogni colore ha le sue sfumature (17);
- l'olfatto: il vostro naso vi trasmetterà delle informazioni sugli aromi dei vini e la loro intensità;
- il gusto: in un primo momento il vostro senso del gusto apprezzerà la temperatura del vino, la sua densità, la sua astringenza e, se spumeggiante, la sua effervescenza. Dopo questa fase, quasi tattile, sarete in grado di riconoscere il gusto del vino, la sua franchezza, il suo equilibrio e la sua persistenza.

Dopo la fermentazione alcolica è il momento della fermentazione o conversione malolattica, la quale consente una riduzione dell'acidità del vino, un rafforzamento del colore e lo sviluppo degli aromi.

Per un vino rosso o rosato la procedura è la stessa, ma la differenza sta nei tempi di macerazione, e inoltre per i rosati la buccia dell'uva nera viene tolta dal tino prima dell'inizio della fase malolattica. In questo modo si attenua l'estrazione del colore dall'uva nera, determinandone il caratteristico colore rosato.

Termino sui rosati descrivendone le caratteristiche peculiari: colore tra il rosa tenue, il cerasuolo e il chiaretto, profumi fruttati, al gusto sensazione di leggera aromaticità e lieve corposità. Hanno le caratteristiche di un vino bianco, ma a volte ricordano il vino rosso.

Abbinamenti: pasta asciutta con sughi delicati, pesce, salumi leggeri".

La serata è proseguita con un breve intervento del prof. Lionello Gandolfi, responsabile del VTE/VTT (ex Gruppo di Studio Estero). In merito alla pianificazione dello scambio in programma il prof. Gandolfi chiede ai Soci di dare disponibilità per ospitare i giovani che arriveranno e per l'organizzazione della permanenza. Di seguito la lettera della Presidente della Sottocommissione VTT/VTE, Elena Romanò, contenente i dettagli dell'iniziativa.

Cari Presidenti,

nell'imminenza dell'organizzazione del prossimo Vocational Training Exchange – VTE (ex GSE) desidero chiedere la vostra cortese collaborazione per sensibilizzare i membri dei vostri club.

A seguito dei rapporti avviati alcuni anni fa con il Rotary svedese, il D2072 ha deciso di effettuare il VTE 2014 assieme al D2390 (Sud della Svezia: Scania).

Su proposta degli amici svedesi, il tema del VTE 2014 sarà l'Agricoltura.

Così dal 24 aprile al 17 maggio 2014, 4-5 giovani operatori – max 40 anni – del settore agricolo (dipendenti e/o imprenditori, liberi professionisti) emiliano-romagnoli guidati da un Rotariano visiteranno per 3 settimane aziende agricole, impianti agro-industriali e centri di ricerca della Scania tra i quali l'Università dell'Agricoltura (Alnarp). Dal 25 maggio al 16 giugno 2014, 4-5 giovani professionisti (dipendenti e/o imprenditori, liberi professionisti) svedesi guidati da un Rotariano visiteranno aziende agricole, impianti agro-industriali e centri di ricerca dell'Emilia-Romagna.

I componenti del gruppo selezionato saranno giovani operatori del settore agricolo dipendenti, imprenditori, liberi professionisti, operatori nel settore universitario di ambo i sessi di età compresa tra i 25 e 40 anni, già da almeno due anni inseriti in attività lavorativa non rotariani e non parenti di rotariani (eventualmente rotaractiani o ex) al loro primo contatto con il Rotary International. Saranno accompagnati da un unico rotariano responsabile del Gruppo, il Team Leader. Inoltre, sulla base di un itinerario che verrà concordato e comunicato in tempi brevi, potrà essere richiesto ai componenti del ns. team di rendersi anche parte attiva nell'accoglienza dei componenti il Gruppo (5 o 6 al massimo) che saranno selezionati dal Distretto 2390 della Scania – Svezia Sud per venire in Italia.



Premesso che il **VTE rappresenta una delle più importanti iniziative mondiali della Rotary Foundation**, volta a diffondere lo spirito e gli ideali del Rotary tra persone che non conoscono la nostra organizzazione, punti cardine del VTE sono dunque i seguenti:

- offrire agli ospiti stranieri **l'immagine concreta delle potenzialità** del Rotary International e del Rotary del nostro Distretto: l'evidenza tangibile sarà rappresentata dalla buona organizzazione del soggiorno in Italia;
- far sentire agli ospiti **il calore umano delle famiglie** e un senso di ospitalità aperto e cordiale, **NON FORMALE**. Seppur per pochi giorni - in definitiva poche ore - gli ospiti dovrebbero sentirsi "integrati" nella famiglia;
- offrire nelle serate rotariane a cui saranno invitati **il massimo del calore e dell'amicizia**, facendo sentire ciascuno di loro protagonista e attore della serata, ospite d'onore, al pari di un'Autorità cittadina. E' gradito in modo particolare lasciare un piccolo ricordo, nonché prevedere lo scambio di guidoncini;
- rammentare che per il nostro Distretto 2072 - che risulta tra l'altro responsabile in tutto e per tutto (anche per gli aspetti civili e sanitari) del Gruppo - **i membri del Gruppo sono ospiti della massima importanza** e rappresentanti ufficiali di un Distretto rotariano e di un Paese a noi Amico, e alla stessa stregua sarà considerato il Gruppo di ragazzi/e del nostro Distretto che con le stesse modalità verrà accolto e ospitato, quasi contemporaneamente, dal Distretto 2390 da cui proverranno gli Svedesi. Il VTE è davvero una grande opportunità di scambio interculturale a 360 gradi che deve vedere espressi al massimo grado i migliori valori dei nostri Rotariani e dei nostri Club;
- infine un'ultima sottolineatura: durante il loro soggiorno il Gruppo - essendo tale - dovrà sempre restare unito e compatto, fatta eccezione per i momenti relativi all'alloggio presso le famiglie dei rotariani e la giornata in famiglia.

Non sono concessi per nessun motivo ai componenti del Gruppo deroghe e mutamenti nei programmi che i Rotary Club e le famiglie organizzeranno, e che dovranno essere comunque accettati e rispettati incondizionatamente.

Questi i desiderata in caso di adesione:

Soci dei Rotary Club

- **ospitalità in casa** per un periodo indicativamente non superiore ai **4/5 giorni** di un/a giovane da parte di Soci/e del Club, "possibilmente" (elemento non vincolante) appartenente a classifica corrispondente o affine alla stessa attività lavorativa svolta dall'ospite (quanto prima verrà diffusa una sorta di brochure trasmessa dal Distretto 2390 con le caratteristiche dei prescelti). Detta ospitalità prevede alloggio e vitto (quando non incluso nelle attività vocazionali o di gruppo della giornata); anche se non richiesta espressamente, la conoscenza dell'inglese faciliterebbe i rapporti: l'ospite deve integrarsi in tutto e per tutto nella normale quotidianità della famiglia ospitante, che appunto non dovrebbe essere modificata. E' previsto che sia incluso nel programma internazionale una giornata (una sola) trascorsa interamente con la famiglia ospitante; le altre giornate dovranno essere gestite con il gruppo intero, anche da e/o con la presenza di rotariani diversi da quelli ospitanti o di Club limitrofi, fermo restando il rientro a casa in serata;

Presidenti dei Rotary Club

I Presidenti dei Club coinvolti dovranno organizzare:

- con la collaborazione stretta dei Soci del Club o anche dei Club dell'Area (potrebbe essere opportuna l'eventuale costituzione di una Commissione dedicata) **visite programmate sul territorio/città di Aziende peculiari, zone monumentali o località amene**, visite non necessariamente gestite dalle stesse famiglie che offrono l'ospitalità, della durata di un'intera giornata (eventualmente prevedendo più di una visita e "staffette" di rotariani diversi per opportuni turni). Il programma delle giornate non deve contemplare "spazi vuoti";
- **una o più giornate vocazionali per ogni singolo membro del Gruppo**, incluso il Team Leader, gestite sempre da rotariani, cercando di mostrare agli ospiti quanto di meglio le nostre eccellenze del settore potranno offrire. La giornata dovrà essere "lavorativa" (non di svago) e occupata interamente. I singoli membri del Gruppo potranno essere accompagnati la mattina e ritirati la sera dalle famiglie ospitanti;



- *la serata rotariana della settimana esclusivamente dedicata all'ospitalità del Gruppo, nel corso della quale per prassi consolidata dal Rotary International è d'obbligo l'autopresentazione da parte del Gruppo (audiovisivi, slides, brave relazione) alla presenza delle famiglie ospitanti.*

Credo e spero di essere stata sufficientemente esauriente. In attesa di inviare appena sarà disponibile un profilo dei partecipanti, rimango a disposizione per qualsiasi chiarimento.

E' facoltà/dovere di ogni Club presentare alla Sottocommissione VTE un/una o più candidati/e per costituire il Team italiano che parteciperà al VTE che si svolgerà appunto nel Distretto Scania 2390 dal 24 aprile al 17 maggio 2014.

Le candidature con le modalità e i requisiti richiesti già in questa mia descritti, dovranno pervenire alla Sottocommissione VTE entro e non oltre venerdì 15 novembre 2013.

Credo e spero di essere stata sufficientemente esauriente. In attesa di inviare un profilo dei partecipanti svedesi appena sarà disponibile, rimango a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Ringraziandovi per quanto potrete fare, invio molti cordiali saluti.

Bologna, 30 agosto 2013

*Elena Romanò
Presidente Sottocommissione VTT/VTE*

La serata è terminata con la degustazione del vino rosato Rapitalà di Sicilia e il consueto buffet.

* * *

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 11 novembre 2013 -

- Il Socio Prof. Andrea Segrè: "F.I.C.O. o no ?! Istruzioni per l'uso del parco agroalimentare unico al mondo"-

Presidenza: Prof. Maurizio Cini.

Del Rotaract Bologna Felsineo: il Presidente Sig. Fabio Fortini, Sig. Emidio Orlando, Dott. Gianluca Privitera, Dott. Federico Roncaglia, Dott.ssa Cristina Smeraldi.

Ospiti dei Soci: del Dott. Gallo: Arch. Luca Biancucci; del Cav. Gamberini: Sig.ra Giancarla Gamberini Sgobbi e Sig.ra Sandra Albanelli Zinelli del R.C. Bologna Carducci; del Prof. Gandolfi: Dott. Franco Gandolfi e Dott.ssa Laura Gandolfi; dell'Avv. Morresi: i Signori Ira e Susan Samstadter del R.C. 21 Spokane, Washington State; del Prof. Quagliano: Avv. Antonio Comberiani e Dott.ssa Francesca Scaltritti; del Prof. Santoro: Dott. Giovanni Sanna.

Soci presenti: M. Cini, A. Andreoli, E. Antonacci, S. Arieti, A. Barbiera, S. Bocchetti, P. Bonazzelli, R. Cannamela, C. Covazzi, E. Di Dio, L. Fantuz, V. Florio, S. Gallo, G. Gamberini, L. Gandolfi, G. Ghigi, R. Giardino, L. Graziano, G. Lelli, I. Malagola, P. Malpezzi, L. Marini, G. Martinuzzi, S. Massari, R.M. Morresi, P. Orsatti, C. Pezzi, G.P. Quagliano, A. Ragazzi, D. Rizzo, A. Ronchej, A. Rossi, A. Santoro, P. Sassi, A. Segrè, G. Selvatici, R. Sollevanti, M. Speranza, G.C. Vaccari, R. Vecchione.

Consorti: Rachele Antonacci, Irene Gandolfi, Carla Quagliano, Elisabetta Santoro, Iole Speranza.



Rotariani in visita: del R.C. Bologna: il Presidente Arch. Andrea Trebbi, Dott. Nicola Vecchiotti Massacci; del R.C. Bologna Carducci: Ing. Giovanni Antinozzi, Arch. Nicola Gandolfi; del R.C. Bologna Est: Ing. Gian Paolo Gandolfi e il figlio Andrea, Sig. Claudio Castellari.

Percentuale di presenza: 50,00 %

Terminata la cena il Presidente ha presentato ufficialmente il nuovo Socio Rotaract, dott. Federico Roncagli. Ha poi introdotto il relatore della serata, nostro socio Past President ed amico Prof. Andrea Segrè, già Preside della Facoltà di Agraria ed oggi Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie agroalimentare, attivato nell'ottobre 2012 in seguito alla disattivazione della Facoltà di Agraria.

Non ci soffermiamo sui meriti e gli onori di Andrea, da noi tutti conosciuti tanto da elevare la media percentuale di partecipazione alla serata che ha visto presenti un numero elevato di soci ed ospiti.

Il relatore ci ha piacevolmente intrattenuto su un tema di grande attualità a Bologna "F.I.CO o no?! Istruzioni per l'uso del parco agroalimentare unico al mondo".

Il progetto F.I.CO., Fabbrica Italiana Contadina, nasce da un'idea proprio del nostro amico Andrea Segrè, e Oscar Farinetti, fondatore di Eataly.



Obiettivo è quello di creare a Bologna, all'interno dell'edificio del CAAB Mercato Ortofrutticolo, il più grande centro al mondo per la celebrazione della bellezza dell'agro-alimentare italiano. 80.000 mq. che hanno l'obiettivo di diventare punto di riferimento museale, gustativo, per la spesa e didattico di un pubblico molto vasto.

Spiega Farinetti: "Se vogliamo salvare l'Italia e farla diventare il paese più ricco d'Europa dobbiamo puntare sulla nostra vocazione più preziosa: l'agroalimentare di qualità". Un affare annunciato come l'impresa del nuovo secolo, la "Disneyworld del cibo" europea che avrà come ombelico la nostra Bologna: nell'immenso spazio sorgeranno orti, campi di grano, mulini, frutteti, vigneti, stalle, e tutto ciò che verrà prodotto, dal latte ai formaggi, dai salumi alla farina, verrà assaggiato e infine venduto grazie ad una lapalissiana distribuzione a chilometro zero.

Dopo aver descritto il Centro Agro Alimentare di Bologna (CAAB) in termini di aziende, occupati e azioni già svolte (impianto fotovoltaico più grande d'Europa, logistica dell'ultimo miglio con mobilità elettrica, raccolta differenziata, uso dell'acqua piovana, sviluppo degli orti a beneficio dei giovani, e altre iniziative), Andrea Segrè, nominato presidente dello stesso nel luglio del 2012, è entrato nel merito di FICO, la Fabbrica Italiana Contadina.

È il nuovo progetto che ha l'obiettivo di rilanciare il CAAB a livello internazionale. La Fabbrica Italiana Contadina (FICO) si propone di diventare la struttura di riferimento per la divulgazione e la conoscenza dell'agroalimentare italiano; attraverso la ricostruzione della filiera produttiva dei prodotti i visitatori potranno comprendere le peculiarità di ogni singola tipologia di prodotto e, dopo averne apprezzato specificità e caratteristiche, potranno degustarlo ed infine acquistarlo. FICO avrà specifiche aree dedicate alla "Coltivazione", "Produzione", "Vendita" dei prodotti e "Ristorazione"; si svilupperà su una superficie complessiva coperta attualmente prevista di circa 80.000 mq di cui circa 50.000 mq destinati alle funzioni "core" e i rimanenti a funzioni integrate e strutture di supporto. La struttura ha l'obiettivo di attrarre ed accogliere un cospicuo numero di visitatori, anche grazie alla posizione di Bologna, strategica sia per il turismo (italiano ed estero), sia per la sua vocazione e tradizione agroalimentare e gastronomica.



Il progetto è stato promosso da CAAB, con il favore dell'Amministrazione del Comune di Bologna (azionista di riferimento di CAAB) e grazie al contributo di Eataly, catena di punti vendita di medie e grandi dimensioni specializzati nella vendita e somministrazione di generi alimentari tipici e di alta qualità che persegue l'obiettivo della valorizzazione della cultura eno-gastronomica italiana, anche attraverso la organizzazione di percorsi didattici che si declinano in corsi di cucina, degustazioni, corsi sulla conservazione corretta dei cibi, didattica per i bambini; il progetto imprenditoriale di Eataly si è oramai affermato sul mercato nazionale ed internazionale quale sinonimo della tradizione enogastronomica italiana di eccellenza; le caratteristiche di Eataly sono state ritenute da CAAB e dall'Amministrazione Comunale di Bologna tali da renderlo un partner



insostituibile per la realizzazione di FICO. L'iniziativa prevede lo spostamento in altre aree di CAAB degli operatori del mercato ortofrutticolo, l'effettuazione dei lavori di adeguamento del complesso immobiliare nel corso del 2014 e della prima metà del 2015 e l'apertura al pubblico in concomitanza con l'EXPO, evento con il quale condivide il tema di fondo e che potrebbe determinare un rilevante supporto nella fase di start up. L'iniziativa è pensata quale parte integrante della più ampia valorizzazione in atto della tradizione culturale della città di Bologna e, in generale, della Regione Emilia Romagna, integrandosi con il sistema museale e culturale locale e divenendo anche vetrina delle eccellenze del territorio.

Alla conclusione della interessantissima relazione sono seguiti alcuni interventi e sono stati posti alcuni quesiti ai quali il Prof. Segrè ha dato esauriente risposta.

L'incontro si è concluso con i doverosi e meritati ringraziamenti al relatore e con i meritati applausi per lo stesso bella serata.



il gruppo felsineo

BOLOGNA

Martedì 19 novembre, ore 19.45, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Il Socio Fabio Raffaelli intervista Massimo Gagliardi (Il Resto del Carlino), Armando Nanni (Il Corriere di Bologna), Giovanni Egidio (La Repubblica).

Venerdì 22 novembre, ore 21.00, Teatro Galliera. La Compagnia del Calzino interpreta Xanax, commedia brillante di Angelo Longoni.

Martedì 26 novembre, ore 19.45, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: Card. Carlo Caffarra. Tema: "La condizione giovanile".

BOLOGNA EST

Giovedì 21 novembre, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: prof. avv. Fabio Alberto Roversi Monaco. Tema: "Vermeer a Bologna".

Giovedì 28 novembre, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: prof.ssa Donatella Pieri, Direttrice del Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna. Tema: "Bologna nel 700: una capitale della musica".

BOLOGNA GALVANI

Lunedì 25 novembre, per soli Soci. Assemblea per l'approvazione del bilancio e l'elezione delle nuove cariche annata rotariana 2014/2015.

BOLOGNA NORD

Mercoledì 20 novembre, ore 20.15, NH Hotel De La Gare, con familiari ed ospiti. Relatore: Giampiero Bergami, Gruppo Unicredit-Global Account Manager nell'area Large Corporate Centro Nord. Tema: "Finanza e credito a Bologna: ieri, oggi e domani".

Mercoledì 27 novembre, ore 19.00, ristorante Leoni, P.zza Sergio Vieira De Mello, 4, con familiari ed ospiti. Serata della sfoglia.



BOLOGNA SUD

Martedì 19 novembre, ore 20.15, ristorante Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: prof. Giuseppe Di Pasquale, primario di cardiologia Ospedale Maggiore. Tema: “Arresto cardiaco extraospedaliero: come salvare cuore e cervello (BLS, DAE, ipotermia).

Martedì 26 novembre, ore 20.15, ristorante Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Raoul Casadei. Tema: “Bastava un grillo... per farci sognare”.

BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Giovedì 21 novembre, ore 20.00, ristorante Il Giardino, via Gramsci, 20 – Budrio, con familiari ed ospiti. Relatore: prof. Luigi Di Marco, Presidente Federmanager. Tema: “Attualità oggi dei patriarchi della Bibbia: Giacobbe, Giuseppe, Isacco, Salomone, Ester leaders di un popolo nomade che si integra cogli stranieri vicini (Egitto, Persia-Iran, etc.)”.

Giovedì 28 novembre, ore 20.00, ristorante Il Giardino, via Gramsci, 20 – Budrio, per soli soci. Assemblea dei Soci con elezione del Consiglio Direttivo (annata rotariana 2014/2015) e del Presidente (annata rotariana 2015/2016).

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 19 novembre, ore 20.15, Savoia Hotel Regency, con familiari ed ospiti. Relatore: Luigi Lambertini. Tema: presentazione del romanzo “Gola di pietra”.

Martedì 26 novembre, ore 20.15, Savoia Hotel Regency, per soli Soci. Assemblea per l'elezione del Consiglio Direttivo 2014-2015.

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 18 novembre, ore 20.15, Savoia Hotel Regency, con familiari ed ospiti. Visita del Governatore Giuseppe Castagnoli.

Lunedì 25 novembre, ore 20.15, Savoia Hotel Regency, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Angelo Palletta, docente di Economia Aziendale presso la Scuola di Economia, Management e Statistica dell'Università di Bologna. Tema: “Investimento nel capitale umano e sviluppo economico sostenibile”.

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 20 novembre, ore 20.15, ristorante Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Dr. Alberto Vacchi, Presidente di Unindustria Bologna, Presidente ed Amministratore Delegato di IMA. Tema: “Per le nostre aziende: futuro incerto o profumo di ripresa?”. **Prenotazione obbligatoria.**

Mercoledì 27 novembre, ore 20.15, ristorante Nonno Rossi, per soli soci. Elezioni Presidente 2015/2016 e Consiglio Direttivo 2014/2015.

CONVEGNO SU RISCHIO SISMICO E PREVENZIONE

Mirandola (MO)

Teatro Tenda

Via Dorando Pietri

Sabato 30 novembre 2013 ore 08.30

(programma in allegato)